



ALLEGATO 1

AVVISO PER LA FORMAZIONE DI GIARDINIERE D'ARTE PER GIARDINI E PARCHI STORICI

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – MISURA 1: “DIGITALIZZAZIONE,
INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA” COMPONENTE 3: CULTURA 4.0
“RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE,
RELIGIOSO E RURALE” - INVESTIMENTO 2.3: “PROGRAMMI PER VALORIZZARE
L'IDENTITÀ DEI LUOGHI: PARCHI E GIARDINI STORICI”

Determinazione dirigenziale n. 92 del 6/03/2023



Sommario

FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE.....	3
QUADRO GENERALE.....	3
DESCRIZIONE DELLA MISURA.....	4
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	5
DEFINIZIONI.....	8
DOTAZIONE FINANZIARIA.....	9
SOGGETTI REALIZZATORI.....	10
SOGGETTI BENEFICIARI.....	10
INTERVENTI FINANZIABILI.....	10
DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO.....	11
SPESE AMMISSIBILI.....	11
TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE	12
PROCEDURE E CRITERI DI SELEZIONE.....	15
VERIFICA AMMISSIBILITÀ.....	15
AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ.....	17
AVVIO E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	18
OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI E DEI SOGGETTI REALIZZATORI.....	18
MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE.....	20
DEFINIZIONE DI OPERAZIONE.....	20
CONTROLLI.....	20
INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME EROGATE.....	20
CONDIZIONI GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	21
ADEMPIMENTI INERENTI AL MONITORAGGIO DELLE AZIONI.....	21
MODIFICHE ALL'AVVISO.....	21
MODIFICHE DELL'INTERVENTO.....	21
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990.....	21
TUTELA DELLA PRIVACY.....	22
CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	22
MECCANISMI SANZIONATORI.....	23
POTERE SOSTITUTIVO.....	23
COMUNICAZIONE.....	23
INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE.....	23
RINVIO.....	23
REVOCA DELL'AVVISO.....	23
PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO.....	24



FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

QUADRO GENERALE

Il Piano Nazionale di ripresa e Resilienza PNRR, nell'ambito della M1C3 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0, Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” prevede l'Investimento 2.3 “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici”, con uno stanziamento complessivo di 300 milioni di euro, di cui 100 milioni di euro già destinati a n. 5 parchi già individuati dal Ministero della cultura, 190 milioni di euro per il finanziamento di parchi e giardini da selezionare mediante Avviso Pubblico e 10 milioni di euro per l'intervento di catalogazione e formazione dei giardinieri d'arte.

In particolare, nell'ambito dell'Investimento 2.3 “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici” è previsto il finanziamento di attività per la formazione professionale di “Giardinieri d'Arte”, con l'obiettivo di creare occupazione qualificata e assicurare ai giardini di interesse culturale un adeguato livello di cura e manutenzione, anche in vista della loro crescente fruizione culturale e turistica. La Regione Piemonte ha comunicato, unitamente ad altre 12 Regioni, in sede Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome per la successiva comunicazione al Ministero della Cultura, l'interesse e la disponibilità a concorrere all'attuazione dell'Investimento 2.3 “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici” - Attività di formazione professionale per “Giardinieri d'Arte”.

Con Decreto del Segretariato generale del Ministero della Cultura n. 589 del 08/07/2022, in attuazione del PNRR ed in particolare dell'investimento 2.3 sono state assegnate le risorse per l'attività di formazione professionale alle singole Regioni aderenti. Alla Regione Piemonte sono stati assegnati € 601.400,00 e il target di 97 operatori formati entro il 31/12/2024.

Con deliberazione n. 45-6157 del 02/12/2022 la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione con il Ministero della Cultura, per l'attuazione, gestione e controllo delle attività di formazione professionale per "Giardinieri d'arte". La Regione Piemonte, in qualità di soggetto attuatore, ha sottoscritto con il Ministero della cultura l'accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d.lgs. n. 50 del 2016 e, tenuto conto della competenza regionale in materia di formazione professionale, si è impegnata ad attivare le procedure e adottare i relativi provvedimenti per dare attuazione all'intervento in coerenza con i principi e gli obiettivi generali del PNRR.

Con le risorse previste dall'Investimento 2.3 “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici” del PNRR, si intende rendere disponibile un'offerta formativa che permetta di sviluppare le competenze delle persone in coerenza con le opportunità occupazionali del territorio e con le professionalità richieste dalle imprese e che valorizzi la componente di apprendimento nei contesti lavorativi promuovendo l'apporto e la piena partecipazione delle imprese. Il presente avviso, pertanto, concorre alla realizzazione di quanto previsto all' Investimento 2.3 “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici” del PNRR in conformità con le Linee Guida nazionali che definiscono il quadro di riferimento.

Le linee guida nazionali acquisiscono quanto previsto nel documento “Recovery and Resilience Facility - Operational Arrangements between European Commission and Italy” - Ares (2021)7947180 - 22/12/2021 - di seguito Operational Arrangements), relativamente ai Target e Milestone e ai relativi meccanismi di verifica. Gli interventi finanziati a valere sul presente avviso concorrono al conseguimento dei target ed in particolare il target di riferimento è pari a 97 beneficiari che avranno conseguito il



certificato di specializzazione in “Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici” di IV livello EQF nel periodo 2023 - 2024.

Ai sensi della Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – PNRR il presente avviso opera nel rispetto dei seguenti principi e obblighi:

- DNSH “do no significant harm” (non arrecare un danno significativo all’ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull’ambiente;
- Tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull’aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- Parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- Valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l’inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- Riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- Assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell’art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell’Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- nonché ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nell’Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 Ottobre 2021, recante il “Format di autodichiarazione”

La programmazione e attuazione degli interventi formativi si fonda sulla collaborazione tra tutti i diversi soggetti che, a diverso titolo e con competenze differenti, possono concorrere a qualificare l’offerta, a innalzare le competenze delle persone e pertanto delle imprese che operano e potranno operare in modo qualificato nel settore, a sostenere l’occupabilità dei beneficiari e a contribuire al conseguimento degli obiettivi generali attesi dell’investimento del PNRR e pertanto a contribuire alla valorizzazione dell’identità dei luoghi, parchi e giardini storici, favorirne la più ampia fruizione e la corretta gestione e manutenzione e sostenere nuova e qualificata occupazione nel settore.

Pertanto, le proposte formative candidate a valere sul presente Avviso dovranno essere realizzate da un organismo di formazione accreditato, in partenariato - per la progettazione ed erogazione delle attività - con altri soggetti formativi (istituzioni scolastiche e università, imprese e giardini storici di rilievo).

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura ha l’obiettivo di formare la figura del “Giardiniere d’arte per giardini e parchi storici”, in grado di realizzare gli interventi volti alla conservazione, al rinnovamento, al rifacimento di elementi, spazi, architetture vegetali del giardino, padroneggiando le tecniche, i materiali e le modalità di messa a dimora, cura, prevenzione e rigenerazione degli elementi vegetali di cui sono composti. Il giardiniere d’arte realizza, inoltre, interventi di restauro, conservazione, manutenzione e gestione dei giardini e parchi storici nell’ambito del verde pubblico e privato, rispettando le forme originarie del giardino, valorizzando le peculiarità storiche, di cultura materiale, architettoniche, ambientali, paesaggistiche, di relazione.

Il giardiniere d’arte opera in parchi, giardini storici, orti botanici di proprietà pubblica o privata, o anche presso istituzioni pubbliche e private che gestiscono luoghi della cultura, ai sensi del Codice dei Beni culturali e del paesaggio (D. Lgs. n. 42/2004), dotati di parchi e giardini storici; svolge l’attività professionale in diversi contesti e in diverse tipologie di aziende: vivai, cooperative di manutenzione di



giardini e parchi storici, garden center, imprese specifiche di realizzazione e manutenzione di giardini e parchi storici.

RIFERIMENTI NORMATIVI

NORMATIVA DELL'UNIONE EUROPEA

- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15/07/2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001;
- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.
- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei.

NORMATIVA NAZIONALE

- Circolare MEF 26 luglio 2022, n. 29 "Modalità di erogazione delle risorse PNRR";
- Circolare MEF 4 luglio 2022, n. 28 "Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative";
- Circolare MEF 21 giugno 2022, n. 27 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR";
- Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR".
- Circolare MEF 31 dicembre 2021, n. 33 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento".
- Circolare MEF 30 dicembre 2021, n. 32 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";



- Circolare MEF 29 ottobre 2021, n. 25 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;
- Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del “Piano Nazionale Nuove Competenze”, pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri» s.m.i.;
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;
- Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1° luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante:
 - «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
- Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 “Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto”;
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;



- Legge 30 dicembre 2020, n. 178 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” con riferimento all'art. 1, comma 1042 e comma 1043;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici” - attività di formazione professionale per “Giardinieri d'Arte”;
- Visto il decreto del Segretariato generale del Ministero della Cultura n. 589 del 08/07/2022 “Assegnazione delle risorse alle Regioni per la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici” - attività di formazione professionale per “Giardinieri d'Arte”.

NORMATIVA REGIONALE

- D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021 che individua nella Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo;
- D.C.R. n. 162-14636 del 7 settembre 2021, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento Strategico Unitario della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi 2021-2027 che contiene le linee di indirizzo che definiscono le direttrici prioritarie di intervento per lo sviluppo del Piemonte nel prossimo decennio e costituiscono il perimetro strategico entro cui utilizzare al meglio le risorse della programmazione europea 2021-2027;
- D.D. n. 219 del 07 maggio 2021 “Art. 122, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013 ss.mm.ii. Approvazione dei documenti relativi al Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo, obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione” – Fondo Sociale Europeo Regione Piemonte 2014- 2020 CCI 2014IT05SFOP013. Aggiornamento al 05/05/2021”;
- D.G.R. n. 41-1814 del 31 luglio 2020, che ha stabilito di organizzare il modello di governance per la programmazione dei fondi europei a gestione concorrente, per il periodo 2021-2027, attraverso l'attivazione di strumenti e forme organizzative idonee all'attività programmatica, prevedendo, in particolare, l'istituzione di un Gruppo di lavoro composto, tra le altre, dalla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro con il compito di avviare e gestire in relazione a detto Fondo la consultazione del partenariato istituzionale, economico e sociale piemontese e di predisporre il Documento Strategico Unitario (DSU);
- L.R. n. 15 del 9 luglio 2020 recante “Misure urgenti di adeguamento della legislazione regionale-Collegato”;
- L.R. n. 14/2014 - “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;
- D.G.R. n.152-3672 del 02/8/2006 “Formazione professionale Il sistema regionale degli standard formativi declinato per competenze, anche in riferimento alla costruzione degli standard minimi nazionali” e ss.mm.ii;
- D.G.R. n. 29-3161 del 19/06/2006 sulla “Revisione delle procedure di accreditamento delle sedi operative per la formazione e per l'orientamento” e s.m.i.;
- Legge regionale 13 aprile 1995, n. 63 “Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale”.
- DGR 45-6157 del 02/12/2022 “Approvazione dello schema di convenzione tra Ministero della Cultura



e la Regione Piemonte "Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto "Attività di formazione professionale per "giardinieri d'arte"".

DEFINIZIONI

TERMINE	DESCRIZIONE
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
COMPONENTE	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
MILESTONE	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
MISSIONE	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
PNRR (O PIANO)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è



	necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
SISTEMA REGIS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
SOGGETTO ATTUATORE	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".
SOGGETTO REALIZZATORE O ESECUTORE	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile.
TARGET	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.
TIPOLOGIA DI AZIONE	Codifica delle misure, e nello specifico ai percorsi formativi, al fine di implementare i sistemi informativi regionali della formazione e del lavoro.

DOTAZIONE FINANZIARIA

Il presente Avviso è finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" come da art. 34 del Reg. UE 241/2021. La dotazione finanziaria complessiva degli interventi previsti nel presente Avviso, che trova attuazione nell'ambito del PNRR - Missione 1, Componente 3, Misura 2 Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici", considerata la disponibilità delle risorse assegnate con decreto del Segretariato generale del Ministero della Cultura n. 589 del 08/07/2022, ammonta ad euro 601.400,00 a valere sulle annualità 2023 e 2024 e corrispondente a 97 soggetti formati.



SOGGETTI REALIZZATORI

Agenzie formative di cui alla L.R. n.63/95 articolo 11 lettere a, b, e c, inclusa Città Studi S.p.A. di Biella che alla data di presentazione delle istanze risultino accreditate per la macrotipologia B "Formazione superiore" e le tipologie handicap (tipologia h) e svantaggio (tipologia d) in partenariato con:

- a) una o più imprese del settore e della filiera che, operando anche in fasi distinte e su specifici ambiti, concorrano alla piena realizzazione del percorso in tutte le componenti, garantiscano la realizzazione della formazione nei contesti di lavoro – stage e favoriscano l'occupabilità dei partecipanti;
- b) uno o più giardini storici di rilievo - appartenenti a Ministero della Cultura, Enti territoriali, Fondazioni o Dimore storiche - che garantiscano la disponibilità di spazi, luoghi e contesti per la realizzazione delle attività pratiche e/o si rendano disponibili ad ospitare visite di studio o attività laboratoriali;

Inoltre, potranno essere coinvolti nell'attuazione dei corsi:

- c) Istituti tecnici (settore tecnologico Agraria, Agroalimentare e Agroindustria) e/o Istituti professionali (indirizzo Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane), che si rendano disponibili ad attivare azioni di orientamento in accesso dei propri studenti / ex studenti e a rendere disponibili professionalità, spazi, laboratori per l'attività formativa;
- d) Istituzioni universitarie che rendano disponibili professionalità con particolare riferimento alle docenze per le materie di architettura del giardino e del paesaggio, storia dell'arte, storia dei giardini, botanica, scienze della natura, spazi, aule e laboratori per la realizzazione dei percorsi ed in particolare gli Orti Botanici.

SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari del presente Avviso sono disoccupati e occupati (per gli occupati l'attività formativa deve essere svolta fuori dall'orario di lavoro) in possesso, oltre che del requisito minimo del compimento della maggiore età, di almeno una delle seguenti condizioni di ammissibilità:

- diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale;
- qualifica leFP di operatore agricolo;
- diploma leFP di tecnico agricolo;
- tre anni di esperienza lavorativa nel settore di riferimento con almeno diploma di scuola secondaria di primo grado.

INTERVENTI FINANZIABILI

Classificazione regionale: Cod. Priorità II - Cod .Ob. Specifico f) - Cod. Azione 2 - Cod. Misura 99 - Cod. Intervento 02 - Cod. ADI FPLGIA)

Potranno essere candidati, a valere sul presente Avviso, corsi di formazione per il conseguimento del Certificato di Specializzazione di "Giardinieri d'arte per giardini e parchi storici" IV livello EQF¹

1. Il Certificato di specializzazione di Giardinieri d'arte per giardini e parchi storici è abilitante all'esercizio dell'attività di manutenzione del verde, regolamentata ai sensi dell'art. 12 della legge n. 154/2016 e dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 22 febbraio 2018.



Al fine del conseguimento dei target previsti dal programma, per ottenere l'autorizzazione all'avvio, ogni corso deve avere un numero minimo di 15 allievi iscritti.

I corsi devono avere una durata di 600 ore, delle quali 240-300 ore dovranno essere svolte in attività di stage.

Sono ammessi all'esame finale i partecipanti che hanno frequentato almeno l'80% del monte ore al netto degli eventuali crediti.

Al fine di non pregiudicare la qualità complessiva del percorso formativo nel riconoscimento dei crediti formativi relativi ad analoghi percorsi di qualificazione professionale è possibile accordare una riduzione del monte ore del corso non superiore al 15%, fatto salvo quanto stabilito per coloro che hanno acquisito la qualificazione di Manutentore del verde e titoli equiparati in base al relativo accordo 18/30/SR15/C9-C10 del 22.2.2018.

DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Le domande di finanziamento debbono essere presentate secondo le date previste dai due "sportelli" di cui al successivo paragrafo "Termini e modalità di presentazione della domanda ..." e i corsi dovranno terminare entro il 31 luglio 2024.

Ogni corso deve terminare entro 8 mesi dall'avvio.

SPESE AMMISSIBILI

Per il rimborso delle spese relative alle attività formative di cui al presente Avviso si applicano le Unità di Costo Standard (UCS) definite nella D.D. n. 389 del 13/07/2021² e nella D.D. n. 837 del 22/11/2016³, di cui l'amministrazione regionale assicura la coerenza rispetto al quadro stabilito nell'ambito del Regolamento (UE) 2021/1060 (art 53 e seguenti).

Il preventivo di costo è determinato, con riferimento al valore delle UCS ora/allievo come definite nella D.D. n. 389 del 13/07/2021 sopra richiamata, applicando la seguente formula:

$$\text{valore UCS} * \text{ore corso} * \text{numero allievi previsti}$$

DURATA CORSO (ore)	NUMERO ALLIEVI	UCS ORA/ALLIEVO	PARAMETRO 13° E 14° ALLIEVO
600	12	€ 10,04	€ 2,10

Ai soli fini della valorizzazione del consuntivo della totalità dei costi dei corsi, gli allievi devono aver frequentato almeno i 2/3 delle ore corso previste, escluse le ore d'esame.

Nel caso di allievi che beneficiano di crediti formativi che superano 1/3 delle ore corso sono riconosciute a consuntivo solo le ore di effettiva frequenza.

² Rivalutazione delle Unità di Costo Standard approvate con D.D. n. 325 del 15 giugno 2012 da applicare dall'anno formativo 2021/2022 alla Direttiva formazione per il lavoro periodo 2021-2024, di cui alla DGR n. 6-3493 del 9 luglio 2021".

³ D.D. 22 novembre 2016, n. 837 "Approvazione del documento inerente all'applicazione della metodologia di calcolo per l'adozione delle opzioni di semplificazione di cui all'art. 67.1 (b) del Reg. (UE) n. 1303/2013 sulle azioni previste dalla D.G.R. n. 16-4166 del 7 novembre 2016 di approvazione degli indirizzi per la programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale periodo 2017/2020", che integra la D.D. 6 giugno 2013 n.263 "Rivalutazione delle unità di costo standard applicate alla direttiva pluriennale relativa alle attività di formazione iniziale finalizzata ad assolvere l'obbligo di istruzione e il diritto/dovere, di cui alla D.G.R. 19-1738 del 21 /03/2011, a decorrere dall'anno formativo 2013-2014".



Con riferimento agli allievi che superano il numero di ore massime di assenza (1/3 delle ore) ai fini dell'ammissione all'esame finale, la partecipazione all'esame è comunque possibile previa azione di recupero didattico e amministrativo (a carico dell'Agenzia Formativa), che dovrà in ogni caso essere preventivamente presentata alla Direzione regionale Istruzione, formazione e lavoro ai fini dell'autorizzazione.

Per le ulteriori indicazioni relative all'ammissibilità della spesa e, in generale, per tutti gli aspetti di ordine amministrativo-contabile non definiti dal presente Avviso, riferimento pro tempore per gli adempimenti previsti sono le "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte" (da qui in poi "Linee Guida per la gestione e il controllo")⁴.

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

Al fine della presentazione della domanda di candidatura, il soggetto beneficiario deve essere registrato all'anagrafe regionale operatori. In assenza di registrazione occorre richiedere preventivamente (almeno entro il quindicesimo giorno antecedente la scadenza per la presentazione delle domande) l'attribuzione del codice anagrafico regionale seguendo le istruzioni contenute nell'apposita procedura disponibile in:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/jsp/main.jsp>

Le domande di candidatura dovranno essere presentate esclusivamente per mezzo della procedura informatizzata disponibile su internet all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/presentazione-domanda-flaidom>

nei seguenti periodi di apertura dei due sportelli:

dalle ore 9.00 del 20 marzo 2023 alle ore 16.00 del 20 luglio 2023

e

dalle ore 9.00 del 8 gennaio 2024 alle ore 16.00 del 29 marzo 2024

Al fine di garantire la corrispondenza con le informazioni trasmesse, il modulo di domanda originale è prodotto direttamente dalla procedura informatizzata.

La domanda, una volta compilata in tutte le sue parti, corredata dagli allegati previsti (eseguendo l'upload dei file, in formato .pdf, all'interno della sezione "Riepilogo") e regolarizzata ai sensi della normativa vigente in materia di imposta di bollo (*estremi della marca da bollo gestiti in procedura e riportati nel frontespizio del modulo di stampa*), deve quindi essere **consolidata** e successivamente:

1. salvata in locale, in formato .pdf;
1. firmata digitalmente dal legale rappresentante o dal procuratore speciale (tipo firma CADES), acquisendo così l'estensione ".pdf.p7m";
1. reinserita nell'applicativo FLAIDOM;
1. inviata, tramite l'apposita funzionalità in FLAIDOM, all'Amministrazione responsabile.

⁴ Approvate con Determinazione n. 807 del 15/11/2016 come da ultimo modificata con D.D. n. 219 del 07/05/2021.



Nella pagina di accesso alla procedura preposta alla Presentazione della Domanda, è reso disponibile l'apposito Manuale operativo, a supporto delle fasi di compilazione, consolidamento e di invio dell'istanza firmata all'Amministrazione. È inoltre disponibile un video tutorial specifico per le fasi di invio dell'istanza firmata.

Modalità differenti di invio non verranno ritenute valide.

In caso di errore di compilazione, rilevato successivamente all'invio della domanda ma nei tempi di apertura dello sportello, si dovrà ripetere la procedura di compilazione con i dati corretti e conseguentemente trasmettere una nuova versione del modulo.

Non deve essere consegnata alcuna documentazione su supporto cartaceo presso gli uffici regionali né inviata alcuna PEC.

Gli sportelli potranno essere chiusi in data antecedente la scadenza in caso di esaurimento delle risorse disponibili, con comunicazione mediante avviso sul sito della Regione Piemonte.

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DI AMMISSIBILITA'

Il modulo si intende completo se compilato in ogni sua parte e sottoscritto nelle forme previste dalla vigente normativa e corredato dalla seguente documentazione allegata in formato elettronico:

- a) la copia conforme dello Statuto dell'agenzia formativa, nel caso in cui non sia già in possesso dell'Amministrazione. Per le agenzie formative di cui alla L.R. 63/95, articolo 11 lettera b), la documentazione deve essere integrata dalla copia conforme dello Statuto del soggetto emanante;
- b) copia del documento d'identità in corso di validità del firmatario della domanda.
- c) il curriculum vitae – aggiornato e attestante la competenza indicata - di un/una referente per le pari opportunità;
- d) scheda di progetto (allegato B);
- e) l'accordo tra l'agenzia formativa e i soggetti che compongono il partenariato, datato e sottoscritto tra gli attori comprendenti tutti gli impegni, nel quale sia evidenziato il ruolo e contributo specifico di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del percorso di formazione;
- f) il curriculum vitae dei formatori coinvolti nell'erogazione dei contenuti relativi alle competenze tecnico-professionali del Giardiniere d'arte (Allegato D).

La Marca da bollo dovrà essere apposta sul frontespizio della copia cartacea della domanda stampata, annullata e conservata agli atti dall'Agenzia formativa per eventuali controlli.

La suddetta documentazione dovrà essere inserita attraverso l'applicativo "Presentazione domanda" quali allegati all'istanza nella sezione "Riepilogo".

L'assenza della documentazione sopra indicata può essere sanata mediante l'attivazione del soccorso istruttorio di cui all'art. 6 comma 1 lett. b) Legge 241/1990. In caso di mancata produzione della documentazione richiesta nei termini previsti si procederà all'esclusione.

Le attestazioni rese in autocertificazione sono soggette al controllo da parte degli uffici preposti, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta la immediata cancellazione della domanda ovvero la sospensione dell'autorizzazione eventualmente già emessa e l'avvio del procedimento per la relativa revoca.



I corsi approvati in esito al presente Avviso dovranno essere avviati entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'atto di autorizzazione sul sito istituzionale di Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione Trasparente" e concludersi entro e non oltre 31 luglio 2024.

L'inizio attività è condizionato dalla sottoscrizione dell'Atto di adesione da parte dei soggetti realizzatori, il cui fac-simile è scaricabile nell'apposita sezione dedicata alla modulistica sul sito regionale, che deve essere sottoscritto dal legale rappresentante (o procuratore speciale) e trasmesso via PEC agli uffici regionali prima dell'avvio delle attività.

PROGETTAZIONE

Per la progettazione occorre fare riferimento agli "Standard di progettazione dei percorsi" disponibile sul sito di Regione Piemonte al link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/progettazione-dei-percorsi-formativi/come-progettare-erogare-percorsi-formativi>

Per quanto riguarda i sistemi informativi, occorre utilizzare:

- ✓ Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte per la consultazione dei contenuti di profili, schede corso e percorsi standard;
- ✓ procedure informatiche:
 - *Gestione dati operatore* per il censimento di strumenti e modalità (aule, attrezzature, laboratori, modalità);
 - *Gestione Percorsi Formativi* per la progettazione dei percorsi formativi.
 - *Gestione prove di valutazione* per la progettazione e l'erogazione degli esami;
 - *Gestione scrutini, esami finali e chiusura corso*, per le richieste di commissione d'esame, per la sua gestione e per lo svolgimento di tutte le operazioni di scrutinio;
 - *Gestione certificazioni e attestazioni (Attesta)*, per la gestione delle attività di attestazione.

L'accesso a tutti i sistemi avviene dalla sezione "Istruzione, Formazione e Lavoro" selezionabile al seguente link: <http://servizi.regione.piemonte.it>

Nella pagina di accesso di ciascun sistema sono disponibili i manuali, le guide operative e la pubblicazione di news e/o avvisi relativi a funzionalità evolutive e correttive. Si suggerisce pertanto un'accurata e costante consultazione di tale pagina. Ad esclusione del Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte che è ad accesso libero, per le procedure informatiche occorre possedere certificato digitale e abilitazione come sopra specificato. Per le abilitazioni ai singoli sistemi, si consiglia di consultare la sezione "Abilitazioni" presente nella pagina di accesso del sistema di interesse.

In ogni caso, è possibile contattare il servizio di assistenza dedicato agli Operatori della formazione ai riferimenti presenti nella pagina di accesso dei servizi della sezione "Formazione Professionale del portale Servizi Regione Piemonte".

La prova deve essere progettata e/o erogata attraverso il sistema Gestione Prove di valutazione (PCV).

Per le modalità di certificazione delle competenze acquisite dagli allievi delle attività di cui al presente Avviso si fa riferimento alle indicazioni in materia, emanate dal competente Settore Standard Formativi



e Orientamento Permanente della Direzione Istruzione Formazione e Lavoro delineate nel Testo Unico per la certificazione delle competenze e la concessione dei crediti - PARTE A" approvato con D.D. 849 del 18/09/2017, nella D.G.R. n. 48 - 3448 del 06/06/2016 e nella D.D. n. 420/2016. In particolare, si specifica che per la certificazione delle competenze acquisite e l'emissione delle relative attestazioni è obbligatorio l'utilizzo del sistema informativo ATTESTA. L'utilizzo di ATTESTA è subordinato al possesso delle credenziali di accesso del ruolo di Addetto alle operazioni di certificazione. Per la richiesta di tali credenziali si rimanda alle indicazioni presenti sul sito regionale alla pagina:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-certificazioni-attestazioni>

PROCEDURE E CRITERI DI SELEZIONE

Nel periodo di apertura degli sportelli di presentazione le domande saranno prese in esame in base all'ordine di arrivo. La verifica di ammissibilità è finalizzata ad accertare la conformità della domanda ai requisiti essenziali per la partecipazione all'avviso.

La selezione delle proposte avviene nel rispetto di quanto previsto dalla *Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del programma regionale FSE+ 2021/27* di cui alla D.G.R. 15-5973 del 18/11/2022. Le procedure di selezione assicurano il rispetto dei principi della libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, riconoscimento reciproco, proporzionalità, pubblicità, economicità, efficacia, tempestività, correttezza.

La selezione delle proposte si realizza in due differenti momenti:

- Verifica di ammissibilità
- Valutazione di merito

VERIFICA AMMISSIBILITÀ

La verifica di ammissibilità viene svolta dagli uffici regionali competenti e si realizza espletando i controlli sotto indicati:

- a) conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previsti dal presente Avviso;
- b) verifica dei requisiti del proponente.

a) Conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previsti dal presente Avviso;

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno respinte, le domande:

- 0- pervenute fuori dai termini;
- a- presentate senza la firma digitale del Legale rappresentante o procuratore;
- b- redatte su modulistica diversa da quella allegata al presente Avviso (Allegati A,D) ;
- c- non corredate dalla documentazione richiesta;
- d- incomplete in quanto prive di dati essenziali per l'identificazione della Domanda.

b) Verifica dei requisiti del proponente



Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno respinte, le domande presentate da soggetti:

- e- diversi da quelli indicati come "Soggetti realizzatori";
- f- in situazione di incompatibilità a seguito di sospensione/revoca/decadenza dell'accreditamento
- g- che non rispettino gli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro, regolarità fiscale e contributiva

Le verifiche relative all'adeguatezza amministrativa, finanziaria e operativa e al rispetto dei predetti obblighi di legge si intendono assolute in relazione ai controlli, ex ante e in itinere, svolti nell'ambito del sistema di accreditamento.

VALUTAZIONE DI MERITO

La valutazione di merito delle Schede di progetto (Allegato A) di cui al presente Avviso è affidata a un nucleo di valutazione appositamente costituito con provvedimento della Direzione Istruzione Formazione e Lavoro e composto da personale interno all'Amministrazione eventualmente affiancato da esperti esterni in possesso di esperienza e/o professionalità in relazione alle materie oggetto dell'Avviso. La nomina e le modalità di lavoro del nucleo avverranno in conformità alle disposizioni di cui al Paragrafo 5.4 del documento recante "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del programma regionale FSE + 21/27" di cui alla D.G.R. 15-5973 del 18/11/2022.

I componenti del nucleo sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità rispetto ai contenuti dell'Avviso e nel rispetto dei principi di inconferibilità e incompatibilità previsti dal D.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190". L'atto di nomina del nucleo di valutazione include le relative modalità organizzative.

Di seguito sono riportati i criteri per la valutazione di merito

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	PUNTEGGIO
Soggetto Proponente	Esperienza pregressa	Aver realizzato nei tre anni formativi precedenti (2019/20 - 2020/21 - 2021/22) corsi inerenti il settore professionale di riferimento ⁵ .	- 0 : nessun corso - 5 : attività in un solo anno - 10 : attività in due anni - 15 : attività in tre anni
	Strutture e laboratori	Disponibilità in capo al soggetto proponente di adeguate risorse logistico-strumentali	- 0 : non adeguata - 5 : parzialmente adeguata - 15 : totalmente adeguata
Caratteristica della proposta progettuale	Finalizzazione	Adeguatezza della proposta, rispetto agli obiettivi attesi dal PNRR ⁶ .	- 0 : non adeguata - 5 : parzialmente adeguata - 15 : totalmente adeguata
		Capacità formativa delle imprese aderenti al partenariato e contributo offerto per il conseguimento degli obiettivi formativi e occupazionali attesi.	- 0 : non adeguata - 5 : parzialmente adeguata - 15 : totalmente adeguata

⁵ Coltivazioni agricole, florovivaistiche, forestali e costruzione/manutenzione di parchi e giardini

⁶ Formare competenze per contribuire alla valorizzazione dell'identità dei luoghi, parchi e giardini storici, favorirne la più ampia fruizione e la corretta gestione e manutenzione



Priorità	Qualità Progettuale	<u>Qualità e adeguatezza delle professionalità individuate all'interno del partenariato.</u> (descritte nella Scheda progetto e nei CV -allegato D)	- 0 : non adeguata - 5 : parzialmente adeguata - 15 : totalmente adeguata
		Qualità e adeguatezza delle procedure di selezione dei partecipanti.	- 0 : non adeguata - 5 : parzialmente adeguata - 10 : totalmente adeguata
	Priorità della programmazione	Rafforzamento delle competenze in materia ambientale (transizione verde) e connesse alla transizione digitale.	- 0 : non adeguata - 5 : parzialmente adeguata - - 15 : totalmente adeguata
TOTALE			100

Saranno ammissibili le proposte che conseguono un punteggio totale pari o superiore a 65/100 di cui almeno 40/55 sulla classe "caratteristica della proposta progettuale".

Non saranno ammissibili in ogni caso le proposte che conseguono un punteggio pari a "0" su un oggetto di valutazione, con la sola esclusione dell'oggetto "Esperienza pregressa" della classe "Soggetto Proponente".

AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ

Il finanziamento delle attività approvate avviene fino ad esaurimento delle risorse in base all'ordine di presentazione della domanda (attestato mediante il numero di protocollo).

La copertura finanziaria dei singoli interventi è assicurata fino alla concorrenza delle disponibilità previste dal presente bando.

L'autorizzazione a realizzare le attività è disposta dalla Direzione regionale Istruzione, formazione e lavoro mediante un apposito provvedimento, ed è subordinata:

- all'esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia ed al controllo del possesso dei requisiti di cui al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i., nei casi previsti dalla stessa norma;
- alla rinuncia da parte del beneficiario di eventuali e ulteriori finanziamenti ottenuti da altra Autorità Pubblica per gli stessi interventi e gli stessi destinatari oggetto della relativa domanda.

Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a comunicare tempestivamente alla Direzione regionale Istruzione, formazione e lavoro ogni modifica intervenuta successivamente all'autorizzazione negli assetti proprietari, nella struttura di impresa e negli organismi tecnici e amministrativi.

I rapporti tra la Regione e gli operatori assegnatari di finanziamento saranno regolati mediante atto di adesione predisposto secondo il format approvato con la D.D. 552/A1500A/2022 del 10/10/2022.

L'atto di adesione deve essere sottoscritto successivamente all'autorizzazione della domanda e prima dell'avvio delle attività e inoltrato agli uffici regionali. Ulteriori e maggiori specificazioni in merito saranno oggetto di successive comunicazioni ai soggetti realizzatori.



AVVIO E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

I soggetti realizzatori, al momento dell'attivazione, dovranno espletare, tramite la procedura informatica, tutti i passaggi necessari all'avvio delle attività.

La procedura informatica di riferimento è "Gestione allievi e inizio corsi", accessibile dal *link* seguente:

[_https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-allievi-inizio-corsi](https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-allievi-inizio-corsi)

Gli Operatori che hanno presentato domanda sul presente avviso e che sono in attesa della relativa autorizzazione possono avviare validamente le attività, utilizzando la modulistica disponibile sul sito regionale all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/registri-modulistica-programmazione-fse-2021-2027>

e dandone comunicazione all'indirizzo PEC controllifse@cert.regione.piemonte.it.

Tale comunicazione, da trasmettere almeno 5 giorni lavorativi prima della data presunta di avvio del corso con le modalità e le specifiche informazioni previste per i corsi normalmente finanziati, dovrà essere accompagnata da una dichiarazione, nella quale sia specificato l'impegno del soggetto realizzatore:

- ad avviare l'attività sotto la propria totale ed esclusiva responsabilità;
- ad adottare le modalità attuative previste per le attività normalmente finanziate;
- ad accettare il controllo degli organi comunitari, nazionali e regionali a ciò preposti.

Anche nel caso dell'avvio anticipato sarà cura dell'operatore procedere alla vidimazione dei registri presenza in tempo utile per l'avvio delle attività.

Nell'eventualità in cui l'attività per la quale sia stata adottata la suddetta procedura di avvio, gestione, controllo, risulti finanziabile a seguito di un provvedimento successivo, sarà garantita la riconoscibilità a tutti gli effetti dell'azione svolta, nel rispetto delle condizioni previste dal presente avviso. Nel caso in cui l'attività avviata anticipatamente risulti in seguito finanziabile, l'Operatore è tenuto a regolarizzare entro 10 giorni dall'approvazione del finanziamento la comunicazione per via telematica dell'avvenuto inizio.

Si segnala, inoltre, che le Agenzie Formative dovranno adottare la modulistica componente la "Cartella del partecipante" (CdP), in cui sono contenuti i principali documenti necessari per formalizzare il rapporto con gli allievi (Domanda di iscrizione, Contratto formativo e Patto formativo, Convenzione *stage*, ecc.) e disponibile al medesimo indirizzo sopra indicato.

OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI E DEI SOGGETTI REALIZZATORI

OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI

Ai sensi del PNRR s'intende per soggetto attuatore il "Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR" e, con riferimento al presente avviso, soggetto attuatore è Regione Piemonte che s'impegna a rispettare gli obblighi di seguito elencati:

- fornire puntuali indicazioni sull'avvio delle attività;
- farsi carico delle verifiche intese a prevenire il doppio finanziamento;



- adottare un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto;
- adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria;
- effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile;
- presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi;
- rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione;
- rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto. A tal proposito il sistema informativo di raccolta e gestione dei dati utilizzato dal soggetto attuatore deve garantire l'interoperabilità con il sistema informativo utilizzato dall'Amministrazione centrale (Sistema Regis);
- conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici;
- garantire il rispetto del principio DNSH e tagging climatico e ambientale.

OBBLIGO DEI SOGGETTI REALIZZATORI

In osservanza delle indicazioni del PNRR, i soggetti realizzatori del presente Avviso sono tenuti a rispettare gli obblighi di seguito elencati:

- la sottoscrizione dell'Atto di Adesione/Atto d'Obbligo e l'avvio tempestivo delle attività;
- la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR.

I soggetti realizzatori sono tenuti altresì a fornire informazioni sui beneficiari su richiesta della Regione e di altri soggetti competenti per fini statistici, e di gestione, monitoraggio e controllo.

I soggetti realizzatori hanno l'obbligo di alimentare il sistema informativo regionale e i sistemi per la gestione amministrativa, in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'intervento, con la documentazione necessaria a comprovare il raggiungimento di "milestone e target" per l'anno 2024 come richiamati nella sezione "Finalità e ambito di applicazione" del presente Avviso anche al fine di consentire a Regione Piemonte di rispettare tutti gli adempimenti relativi al sistema informativo ReGiS, così come previsto nell'ambito del PNRR.

In generale, per gli obblighi di comunicazione si fa rimando a quando indicato dalla Circolare RGS-IGRUE n. 21 del 10 ottobre 2021 - Allegato 1, Punto 3.4.1 "Obblighi di comunicazione a livello di progetto". Tali informazioni devono essere raccolte e trattate in conformità alle vigenti norme in tema di trattamento dei dati personali e dei dati sensibili ed essere trasmesse alla Regione secondo le tempistiche e le modalità da essa definite.

I dati e tutta la documentazione relativa alle attività erogate e alle spese sostenute vanno conservati conformemente all'art. 132 del Regolamento finanziario Reg. (UE) 2018/1046 e ai sensi del Reg. (UE) 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.

In linea con quanto previsto dalla normativa in vigore per il PNRR, l'Amministrazione regionale esercita l'attività di controllo finanziario, amministrativo, fisico e tecnico. È altresì facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.



Il soggetto realizzatore ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Con specifico riferimento alle attività finanziate a valere sul PNRR, verrà inoltre assicurata la necessaria coerenza con quanto previsto in materia di comunicazione e informazione e pubblicità dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, nonché con quanto indicato dalla Circolare RGS-IGRUE n. 21 del 10 ottobre 2021 - Allegato 1, Punto 3.4.1 "Obblighi di comunicazione a livello di progetto".

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

La quota di risorse a copertura dei costi per attività formative sarà assegnata ai soggetti realizzatori in due tranche:

- a) la prima, a titolo di anticipazione, sarà pari al 50% della spesa approvata. L'operatore ha facoltà di richiedere l'erogazione dell'anticipazione dietro presentazione di idonea fideiussione a garanzia dell'importo richiesto e previo avvio dell'attività finanziata..
- b) la seconda a saldo a conclusione del controllo della domanda di rimborso finale; entro 60 giorni dalla conclusione delle attività di ciascuna operazione, l'operatore deve predisporre, trasmettere telematicamente via PEC, all'indirizzo controllifse@cert.regione.piemonte.it, la "domanda di rimborso finale" ai competenti uffici della Regione Piemonte. A seguito dei controlli effettuati in ufficio e/o in loco sulle attività realizzate, oggetto della domanda di rimborso, la Regione Piemonte provvede al pagamento dell'importo riconosciuto a saldo oppure il soggetto realizzatore provvede alla restituzione delle somme eventualmente eccedenti.

DEFINIZIONE DI OPERAZIONE

Per "operazione", ai sensi dell'art. 2 punto 4 del Reg. (UE) 2021/1060 si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati e riconducibili alla medesima fonte, priorità, obiettivo specifico e soggetto realizzatore. Ai fini del presente provvedimento, si definisce operazione un corso o un insieme di corsi riferiti allo stesso operatore.

CONTROLLI

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

Il soggetto realizzatore ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Per quanto riguarda, nello specifico, le attività che verranno finanziate a valere sul PNRR e in linea con quanto previsto dalla normativa in vigore, l'Amministrazione regionale esercita l'attività di controllo finanziario, amministrativo, fisico e tecnico, fatta salva la facoltà – come sopra specificato - dei preposti organi di controllo di effettuare visite in ogni fase dell'attività.

INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME EROGATE

I contributi erogati nell'ambito dell'attuazione dei programmi operativi, finalizzati alla realizzazione di attività di formazione professionale e di aiuti alle persone nell'ambito di un regime di concessione di sovvenzione ex art. 12 della legge n. 241/90, si ritengono esclusi dal campo di applicazione dell'IVA, così come riportato alla sezione 10.3. "Gli aspetti fiscali e civilistici" del documento "Linee guida per la



gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte di cui alla D.D. n. 807 del 15/11/2016 aggiornata con D.D. 7/5/2021, n.219.

CONDIZIONI GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

I soggetti realizzatori sono responsabili della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. Sono altresì responsabili, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto dell'autorizzazione.

ADEMPIMENTI INERENTI AL MONITORAGGIO DELLE AZIONI

I soggetti realizzatori sono tenuti alla raccolta delle informazioni inerenti ai partecipanti e necessarie per la quantificazione degli indicatori previsti nel Programma e nell'Allegato I al Reg. (UE) 2021/1057, nonché a concorrere – attraverso l'alimentazione del sistema informativo regionale e dei sistemi per la gestione amministrativa, in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'intervento - alla raccolta efficiente, efficace e tempestiva dei dati per il monitoraggio dell'attuazione delle attività e dei risultati, ai sensi di quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2021/241, anche al fine di consentire a Regione Piemonte di rispettare tutti gli adempimenti relativi al sistema informativo ReGiS, così come previsto nell'ambito del PNRR (si veda l'Allegato C "Adempimenti inerenti al monitoraggio delle operazioni").

MODIFICHE ALL'AVVISO

È ammessa la modifica del presente Avviso con riferimento ad aspetti che non rivestono carattere sostanziale e non incidono sulla natura dell'avviso stesso.

Le modifiche sono adottate con determina dirigenziale e diventano esecutive dal giorno successivo dalla pubblicazione nel BUR regionale.

Si precisa che i soggetti realizzatori sono tenuti ad attenersi alle modifiche adottate e comunicate e che, in caso di richiesta di documentazione integrativa, i termini di chiusura del procedimento potranno essere modificati.

MODIFICHE DELL'INTERVENTO

Non sono ammesse variazioni di alcuno degli elementi che abbiano concorso all'approvazione dei corsi.

Eventuali variazioni, quali ad esempio, lo Statuto, la ragione sociale o il codice fiscale/partita IVA dell'operatore devono essere tempestivamente comunicate, ai fini della verifica di mantenimento dei requisiti previsti e dell'eventuale modifica dell'atto di autorizzazione.

Le variazioni in merito a calendari, orari di svolgimento, sostituzioni destinatari, riduzioni del numero di partecipanti ecc. non sono soggette ad alcuna autorizzazione, ma devono essere comunicate preventivamente attraverso le procedure informatiche, ove presenti, e di tali variazioni dovrà essere conservata idonea registrazione presso l'operatore (es. riportata sul registro cartaceo).

Non sono ammesse variazioni di sedi di svolgimento delle attività se non preventivamente autorizzate.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990

Responsabile del procedimento di selezione delle operazioni di cui al presente avviso è il Dirigente del Settore "Formazione Professionale" della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro".

Eventuali richieste di informazioni possono essere indirizzate al Settore "Formazione Professionale" della Direzione regionale "Istruzione Formazione Lavoro" alla seguente casella di posta elettronica:

formazione.professionale@regione.piemonte.it



indicando sempre nell'oggetto della comunicazione il riferimento al presente Avviso.

TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali relativi al procedimento di cui al presente Avviso verranno trattati nel rispetto del D.lgs. 196/2003 e s.m.i., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento UE 2016/679 (G.D.P.R.) e s.m.i. ed esclusivamente per finalità di adempimento a quanto previsto nei procedimenti amministrativi di cui al presente Avviso.

I dati personali saranno, inoltre, trattati secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento UE 2021/241.

Ai sensi dell'art.13 del GDPR, si allega al presente Avviso l'Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato B) rivolta ai soggetti interessati.

Sono da intendersi destinatari della citata Informativa, in qualità di Interessati, le seguenti persone fisiche:

- rappresentanti legali e amministratori dei Soggetti che presentano domanda in risposta al presente Avviso;
- [persone aventi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione nei confronti dei Soggetti sopra indicati e che siano coinvolti nell'erogazione degli interventi oggetto di contributo.](#) persone aventi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione nei confronti dei Soggetti sopra indicati e che siano coinvolti nell'erogazione degli interventi oggetto di contributo.

Il legale rappresentante di ciascun Soggetto candidato è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta Informativa e a diffonderli a tutti gli interessati al trattamento sopra elencati.

Ogni Soggetto realizzatore degli interventi oggetto del presente Avviso, se tenuto a trattare dati personali per conto della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, sarà nominato "Responsabile (esterno) del trattamento", secondo quanto previsto dalla DD n. 532 del 30 settembre 2022.

La nomina di "Responsabile (esterno) del trattamento" ha effetto per i Soggetti che abbiano sottoscritto, firmando l'Atto di adesione, l'impegno di effettuare il trattamento dei dati in conformità con la normativa vigente in materia e in applicazione delle istruzioni documentate fornite dal Delegato del Titolare del trattamento. Tale nomina ha efficacia a partire dalla data di trasmissione dell'Atto di adesione all'ufficio competente e fino al termine dell'intervento.

Nel caso di Raggruppamenti temporanei, fermo restando che l'Atto di adesione viene sottoscritto dal Soggetto capofila, qualora anche gli altri componenti del raggruppamento siano tenuti a trattare dati personali, l'Atto di adesione deve essere sottoscritto da tutti i componenti nominati "Responsabili (esterni) del trattamento", limitatamente alle responsabilità inerenti al trattamento dei dati personali.

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dall'Avviso. In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile (esterno) del trattamento ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite.

Il Soggetto realizzatore delle attività che sia nominato Responsabile (esterno) del trattamento, in fase di acquisizione dei dati personali dei destinatari degli interventi, è tenuto a informarli tramite apposita Informativa ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679, che ciascun interessato dovrà sottoscrivere per presa visione. Il Soggetto realizzatore è tenuto altresì a conservare tale documentazione.

L'informativa da consegnare ai destinatari sarà fornita congiuntamente alle "Istruzioni documentate ai Responsabili Esterni (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", con successivo provvedimento.

CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

La conservazione della documentazione relativa alle azioni finanziate a valere sul presente Avviso deve avvenire di quanto previsto dall'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, nonché, come sopra specificato, delle disposizioni comunitarie e nazionali di riferimento anche per il dispositivo per la ripresa e la resilienza (Reg. (UE) 2021/241).



Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060 tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai Fondi sono conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario (soggetto realizzatore). La decorrenza di detto periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I soggetti realizzatori conservano la documentazione di spesa, in base alla normativa comunitaria e consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'AdG, della Funzione Contabile, degli OI, dell'AdA e degli organismi previsti.

MECCANISMI SANZIONATORI

Il soggetto realizzatore si impegna a rispettare gli obblighi di cui al presente Avviso nello specifico in relazione alle modalità di presentazione delle candidature, al rispetto delle regole di ammissibilità della spesa e a quanto indicato nella sezione 11 relativo agli 'obblighi' del soggetto realizzatore. L'accertamento di eventuali violazioni può comportare la revoca totale o parziale del contributo relativo alla specifica attività.

Per le violazioni di obblighi, regole e norme giuridiche non espressamente contemplate nel presente Avviso, la Regione procede con la segnalazione agli organi competenti.

POTERE SOSTITUTIVO

In caso di mancato rispetto degli obblighi e degli impegni finalizzati all'attuazione di quanto previsto nel presente Avviso, si applicano le procedure di intervento sostitutivo stabilite all'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2021 n. 77 come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021 n. 108 salvo che un simile meccanismo sia già previsto dalle vigenti disposizioni.

COMUNICAZIONE

Nel caso specifico del presente Avviso oltre all'emblema dell'Unione Europea è necessario riportare l'emblema del Ministero della cultura e l'emblema della Regione Piemonte. Rispetto alla disposizione dei loghi è possibile far riferimento alla Circolare n. 21 del 14 ottobre 2021, disponibile al seguente link https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2021/circolare_n_21_2021/ (p.77)

INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Qualsiasi controversia relativa all'esecuzione del presente Avviso sarà devoluta al foro competente secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei Piani e programmi di riferimento settoriale.

REVOCA DELL'AVVISO

Non è prevista revoca.



PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

[Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e, successivamente, sul sito istituzionale della Regione Piemonte e sulla piattaforma Bandi e finanziamenti al link <https://bandi.regione.piemonte.it/>](#)

ALLEGATI

[Allegato A – Scheda di progetto](#)

[Allegato B – Informativa sul trattamento dei dati personali](#)

[Allegato C – Adempimenti inerenti al monitoraggio delle azioni](#)

[Allegato D – Format curriculum vitae formatori](#)